Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 4 agosto 2025)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 20:05

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzziello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Assenti: Ricardo A. Merlo (*Italia*)

PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – *FRANCIA*

La **PRESIDENTE**, in apertura dei lavori, rivolge il benvenuto ai partecipanti e avverte che si affronterà in primo luogo l'analisi del parere urgente richiesto in merito al Decreto interministeriale che individua i Paesi di provenienza degli italodiscendenti che beneficerebbero di misure agevolate per l'immigrazione in Italia. Al riguardo, ringrazia i vicesegretari generali Gazzola, per aver efficacemente redatto la bozza di parere, Lodetti e Mangione per i loro commenti.
Si chiede se non sia il caso di segnalare che il provvedimento non mette in relazione le politiche di incentivi al rientro e i due anni previsti dalla nuova normativa per l'ottenimento della cittadinanza italiana da parte degli oriundi. Tale segnalazione sostituirebbe quindi il terzo capoverso della bozza di parere.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) riferisce di aver appreso che il visto di lavoro di cui al provvedimento in esame dovrebbe essere considerato ai fini del computo dei due anni di residenza cui ha fatto riferimento la Segretaria generale. Si dichiara quindi favorevole a segnalare la questione allo scopo di rafforzare il concetto.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), pur concordando con l'opportunità di segnalare quanto osservato dalla Segretaria generale, sottolinea che un parere non può mai contenere nulla di implicito.
Evidenzia quindi l'ovvietà del fatto che un oriundo che ha risieduto per due anni in Italia ha il diritto di reclamare la cittadinanza. Allo scopo di rimarcare tale aspetto, suggerisce di aggiungere la dizione "*anche per ogni altro principio stabilito dalle leggi sulla cittadinanza*".

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) evidenzia come il Decreto interministeriale faccia riferimento alla legge n. 74/2025 e citi esplicitamente gli italodiscendenti; ritiene pertanto pleonastica l'esplicitazione suggerita dalla Segretaria generale e raccolta dal consigliere Petruzziello.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) propone pertanto di aggiungere al parere la dizione "*per tutte le applicazioni previste dalle leggi vigenti*", senza entrare nello specifico di una sola situazione.

La **PRESIDENTE** registra il consenso sulla trasmissione del parere con le modifiche suggerite dalla vicesegretaria generale Mangione e la richiesta di includere nel provvedimento almeno anche Sudafrica, Messico, Perù e Cile.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) esprime forti perplessità per il fatto che sia stato introdotto un elemento restrittivo in merito ai Paesi di provenienza dei beneficiari, osservando che il CGIE dovrebbe operare pressioni affinché ne vengano compresi anche altri.

La **PRESIDENTE** informa che il vicesegretario generale Stabile ha esplicitato nella *chat* interna della piattaforma di videoconferenza il proprio voto di astensione sul parere.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) auspica che il vicesegretario generale Stabile significhi le ragioni del proprio voto di astensione per consentire al Comitato di Presidenza di modificare eventualmente il parere, qualora fossero condivisibili.

La **PRESIDENTE** informa che il vicesegretario generale Stabile non può prendere la parola in questo momento, ma lo farà a breve.
Nel frattempo, avverte che si passa all'esame del **punto 1 all'ordine del giorno, concernente "Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE"**. Al riguardo, manifesta l'intenzione di contattare la dottoressa Tatarelli, designata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguire l'organizzazione della V Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, che tuttavia non è stata ancora ufficialmente convocata; tale evento dovrà formare oggetto di priorità per il CGIE nel 2026, accanto alla celebrazione del quarantesimo anniversario della rappresentanza di base delle comunità italiane all'estero.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) si chiede come possa essere stata nominata una rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri se non è ancora stata convocata l'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Tommaso CONTE (*Germania*) chiede su quale base sia stata convocata per lo scorso 23 luglio la riunione della cabina di regia della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

La **PRESIDENTE** precisa che la convocazione è derivata dal desiderio di accelerare i tempi dell'organizzazione dell'Assemblea plenaria a seguito della nomina della dottoressa Tatarelli; tuttavia, la mancanza di un contesto ufficiale ha reso opportuna la sua revoca, soprattutto dal momento che di tale organizzazione è responsabile il CGIE, il quale deve anche curarne la segreteria.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) rileva l'atipicità del fatto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha designato una persona a rappresentarla per l'organizzazione di un evento che non è stato convocato e ne abbia informato il MAECI anziché il CGIE, cui la legge assegna il compito di realizzarlo.

La **PRESIDENTE** rileva che, a fronte di passaggi molto delicati quali quelli cui ha fatto riferimento la vicesegretaria generale Mangione, non è opportuno accelerare in mancanza di garanzie.
Rileva altresì che, allo scopo di giungere nel migliore dei modi all'evento, a suo parere da svolgersi nell'autunno del prossimo anno, sono necessari un congruo finanziamento per il CGIE e la convocazione formale dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Tommaso CONTE (*Germania*) suggerisce di approfittare dell'incontro del prossimo 7 agosto a Marcinelle per chiedere al sottosegretario Silli se l'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE verrà effettivamente convocata; l'esperienza gli insegna, infatti, che i vari attori hanno sempre designato i propri rappresentanti solo a seguito della convocazione formale.

La **PRESIDENTE** chiede se sia mai stata strutturata un'organizzazione della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa che si è tentato di mantenere una segreteria strutturata della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, come previsto dalla legge, definendo il perimetro della struttura che avrebbe dovuto continuare a operare, ma i cambiamenti dei rappresentanti di tutte le istituzioni che la costituiscono avvenuti negli anni ne hanno determinato anche la cessazione dell'*input* dal punto di vista finanziario e quindi della sua attività.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ricorda che anche nel documento finale dell'ultima Assemblea plenaria della Conferenza, al punto 1 delle linee programmatiche, tra gli obiettivi generali, si auspica la continuità della sua azione e pertanto il mantenimento in esercizio della segreteria.
Concorda poi con l'impostazione secondo la quale l'avvio del processo deve essere rappresentato dalla convocazione dell'Assemblea plenaria; al riguardo, nutre l'impressione che il direttore generale Vignali abbia inteso iniziare le attività tempestivamente in via informale a seguito della designazione della dottoressa Tatarelli e che proprio tale aspetto abbia

"confuso le acque". Evidenzia quindi la necessità che l'Assemblea plenaria venga indetta al più presto con la prospettiva di svolgerla nell'autunno del prossimo anno.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) fa presente che la convocazione formale comporta l'assegnazione dei fondi necessari. Propone quindi di indirizzare un'ulteriore missiva al Presidente del Consiglio dei Ministri con la quale si sollecita tale convocazione.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) chiede per quale ragione e da chi sia stata disdetta la riunione dello scorso 23 luglio.
Si dichiara inoltre d'accordo con la necessità di rispettare le procedure previste, tuttavia osserva come la riunione costituisse un progresso nella direzione dello svolgimento dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE. In altri termini, ritiene utile un certo "*pressing*" nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri per non doversi affidare soltanto all'ennesima, ancorché opportuna, lettera.

La **PRESIDENTE** precisa che le condizioni di partenza non erano chiare; si è pertanto reso necessario un ragionamento circa le corrette modalità di riunione della cabina di regia che – ribadisce – non può costituirsi in mancanza di una convocazione formale dell'Assemblea plenaria e dei rappresentanti di alcuni dei componenti della Conferenza permanente. Ella avrà comunque l'opportunità di affrontare la questione a voce con il direttore generale Vignali, che incontrerà la prossima settimana in occasione delle celebrazioni per la ricorrenza della tragedia di Marcinelle.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) si associa preliminarmente alla richiesta di chiarimenti del vicesegretario generale Gazzola, dal momento che almeno alcuni componenti del CdP non sono stati informati delle ragioni per le quali la riunione dello scorso 23 luglio è stata disdetta; il fatto che in questa sede si siano utilizzati termini quali "accelerazione" e "acque confuse" sta infatti a significare che probabilmente qualcuno conosce i fatti meglio di altri.
Relativamente al parere sul Decreto interministeriale, registra che il Consiglio Generale rimprovera al provvedimento una logica economica e restrittiva, focalizzata sul lavoro subordinato, non entrando tuttavia nel merito delle ragioni per le quali sono state operate tali scelte, come ad esempio la sostenibilità giuridica, la controllabilità amministrativa o l'accesso al soggiorno. Non propone inoltre uno schema operativo alternativo che indichi gli strumenti giuridici da impiegare. Ne risulta un parere che contiene obiezioni, sia pure condivisibili, solo politiche o culturali non traducibili in misure praticabili; è questa la ragione per la quale ha annunciato il proprio voto di astensione.

La **PRESIDENTE** fa presente che il parere espresso nella bozza è positivo e contiene la richiesta di allargamento ad altri Paesi di residenza degli italodiscendenti.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) precisa che esprimerebbe il voto favorevole al testo del parere qualora venisse espunto l'inciso sulla logica economica restrittiva.
Invita quindi la Segretaria generale a fornire una risposta alla sua domanda circa l'annullamento della riunione del 23 luglio scorso.

La **PRESIDENTE** chiede al vicesegretario generale Stabile se sarebbe disposto a esprimere voto favorevole qualora si raggiungesse l'accordo su una riformulazione del terzo capoverso della bozza di parere.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ribadisce la propria intenzione di esprimere voto di astensione finché il testo conterrà la formulazione indicata.
Reitera quindi l'invito a rispondere alla domanda circa l'annullamento della riunione dello scorso 23 luglio.

La **PRESIDENTE** precisa che il desiderio di avviare l'organizzazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE prima della pausa estiva non poteva prescindere dalla convocazione formale dell'evento, che non si sapeva se fosse in corso d'opera, se sarebbe avvenuta a breve e come si collocasse la designazione della dottoressa Tatarelli all'interno di tale convocazione. Inoltre, la data non era stata concordata e la sola presenza del CGIE non rendeva l'appuntamento una riunione della cabina di regia della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.
Non sussistevano pertanto le condizioni formali per il suo svolgimento.

Alle ore 21:00 il consigliere Di Trolio abbandona i lavori

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede di conoscere le modalità adottate per l'annullamento della riunione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) fa presente che, date le anomalie citate dalla Presidente, la Segretaria generale non ha potuto esimersi dalla richiesta di annullamento di una riunione priva delle basi di diritto, di legge e di realtà per essere convocata.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ringrazia per gli illuminanti chiarimenti e chiede per quale ragione egli, in quanto componente del Comitato di Presidenza alla stessa stregua della vicesegretaria generale Mangione, fosse all'oscuro della vicenda. Chiede inoltre chi abbia convocato la riunione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa che la riunione è stata convocata dal direttore generale Vignali, il quale ne ha anche decretato l'annulamento.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) afferma che quanto emerso riguardo alla convocazione e all'annullamento della riunione dello scorso 23 luglio non era a sua conoscenza. Chiede altresì come mai la vicesegretaria generale Mangione fosse invece informata.

La **PRESIDENTE** precisa di essersi confrontata con la vicesegretaria generale Mangione, che non aveva partecipato alla riunione del Comitato di Presidenza dello scorso 9 luglio, durante la quale si era parlato dell'incontro del 23 luglio, e di averla informata che

arbitrariamente la DGIT aveva convocato la VI Commissione tematica malgrado il direttore generale Vignali non avesse ancora avuto la possibilità di verificare la disponibilità della Segretaria generale e dei componenti del CdP a partecipare, né avesse convenuto un ordine del giorno o gli obiettivi dell'incontro.
Esprime pertanto l'avviso secondo cui non sussistevano le ragioni per farne un caso.
Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 2 all'ordine del giorno concernente "Riorganizzazione del MAECI"**, che prevede la soppressione della DGDP, la trasformazione del nome della DGIT in Direzione generale dei servizi per gli italiani all'estero e politiche migratorie, cui vengono affidate le competenze relative alla diffusione della lingua e della cultura. Tale riorganizzazione pone interrogativi circa l'incardinamento del CGIE, dal momento che questo non produce servizi per i connazionali nel mondo.

Tommaso CONTE (*Germania*) ricorda di essere stato tra i più fervidi sostenitori del ritorno delle competenze sulla diffusione della lingua e della cultura alla DGIT, che tuttavia è destinata a scomparire per dar vita a un'altra realtà che si occupa di servizi per gli italiani all'estero. Evidenzia inoltre che tale passaggio concerne esclusivamente il capitolo di spesa n. 3153; non gli è quindi chiara la destinazione del grosso dell'investimento per le politiche culturali, che ammonta a oltre cento milioni di euro. Si chiede pertanto se la riorganizzazione costituisca realmente un vantaggio per i connazionali nel mondo.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), concordando con le considerazioni espresse dal consigliere Conte, osserva come la dizione stessa di Direzione generale per i servizi agli italiani all'estero escluda ciò che attualmente avviene soprattutto fuori dall'Europa: l'insegnamento dell'italiano alla maggiore utenza possibile, non soltanto agli italodiscendenti. Tale cambiamento di rotta, e la mancanza di un perimetro ben delineato, si traduce a suo avviso in un taglio alla politica del *soft power* culturale e linguistico dell'Italia.
Esprime pertanto il parere secondo cui sarebbe necessario che l'insegnamento dell'italiano fosse cogestito dalla Direzione generale per i servizi agli italiani all'estero e la DGSP.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) rileva come gli obiettivi della ristrutturazione del MAECI, seppur legittimi, fossero comunque molto lontani dalla valorizzazione degli italiani nel mondo o dal rendere loro un servizio; ritiene la trasformazione della DGIT in Direzione generale per i servizi agli italiani all'estero una clamorosa *deminutio*, che impone un ragionamento circa l'incardinamento del CGIE. I servizi consolari, infatti, costituiscono solo uno dei tanti aspetti di cui il Consiglio Generale si occupa.
Tale questione attiene anche al dibattito complessivo sul ruolo dell'organismo in sede di revisione della legge istitutiva, durante la quale a suo avviso occorre prevedere che dipenda direttamente dalla Segreteria generale del MAECI.

Alle 21:15 il vicesegretario generale Lodetti abbandona i lavori

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) avverte fortemente la sensazione che l'incardinamento del CGIE presso la nuova Direzione generale costituisca una *deminutio*.

La **PRESIDENTE** ritiene che al riguardo potrebbe rivelarsi utile un incontro con il segretario generale del MAECI, ambasciatore Riccardo Guariglia, in occasione della prossima riunione in presenza del CdP. Nel merito, informa di aver saputo dalla Segretaria esecutiva che il sottosegretario Silli ha dimostrato disponibilità a incontrare il Comitato di Presidenza nei giorni tra il 29 settembre e il 1° ottobre. Utilizzare quella settimana per la riunione a Roma, consentirebbe di svolgere le assemblee continentali nei mesi di ottobre e novembre, a proposito delle quali invita i Vicesegretari generali di area a indicare date e luoghi di svolgimento. Resterebbe inoltre la possibilità di svolgere una seconda riunione presenziale del CdP all'inizio del prossimo mese di dicembre per predisporre le attività del 2026, che verteranno sull'insegnamento della storia dell'emigrazione, sulle celebrazioni per i quarant'anni della rappresentanza di base delle collettività all'estero e sull'organizzazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE. Ricorda inoltre che il prossimo anno segnerà anche la fine del mandato dei Com.It.Es.

Tommaso CONTE (*Germania*) assicura la sua partecipazione alla riunione presenziale del CdP dal 29 settembre al 3 ottobre prossimi.

La **PRESIDENTE** conferma l'orientamento della maggioranza del CdP per quella settimana, fatta salva la disponibilità del sottosegretario Silli. Invita poi i presenti a esprimersi in ordine alla durata della riunione, durante la quale propone di provvedere anche, oltre ai doverosi incontri istituzionali e a quello con i Presidenti delle Commissioni tematiche, alla sigla degli accordi con il CNEL e con il MEI, nonché alla presenza presso una scuola.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) ritiene che la ristrutturazione del MAECI comporti un declassamento del CGIE.
Garantisce poi la propria disponibilità a partecipare alla riunione presenziale del CdP dal 29 settembre al 3 ottobre prossimi
Informa altresì che sono in corso le consultazioni fra i Consiglieri dell'America Latina per stabilire il luogo e le date della prossima assemblea continentale.
Informa infine che alcuni connazionali in Brasile hanno trasmesso allo stato civile documenti relativi ai figli minorenni prima dell'entrata in vigore della nuova legge sulla cittadinanza, ma il Consolato li ha respinti in quanto non completi; tuttavia, una volta integrati, sono stati nuovamente respinti ai sensi della legge n. 74/2025. Ritenendo tale comportamento un abuso, chiede a chi di dovere di indirizzare le legittime rimostranze.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede quanti giorni è previsto che duri la riunione presenziale del CdP; il programma della Segretaria generale, infatti, appare alquanto velleitario e si corre il rischio di non concluderlo, analogamente a quanto è avvenuto in occasione dell'Assemblea plenaria.
Informa inoltre che, a seguito della consultazione dei componenti della Commissione continentale Europa e Africa del Nord, si è stabilito che la riunione d'area si svolgerà a Dortmund, in coincidenza con le celebrazioni per il settantesimo anniversario dell'accordo sul lavoro fra Italia e Germania, che hanno imposto le date dal 6 all'8 novembre prossimi.
Manifesta infine forte perplessità in merito ai temi individuati quali prioritari per il secondo semestre dell'anno corrente poiché non è stata inclusa la revisione della legge istitutiva del CGIE, il cui esame presso la III Commissione tematica è fermo all'articolo 4. In occasione della riunione del gruppo di lavoro sugli incentivi al rientro, al quale hanno partecipato,

oltre a egli stesso, i vicesegretari generali Gazzola e Mangione e il consigliere Conte, ha fatto presente che in sede di dibattito presso la Commissione permanente Affari esteri della Camera dei Deputati il sottosegretario Silli e l'onorevole Amendola hanno fatto riferimento all'opportunità di modica del Consiglio Generale; esprime quindi il timore che ancora una volta il CGIE, a causa della sua inerzia, si faccia anticipare dal Legislatore, salvo poi lamentarsi. In quella occasione si è dunque manifestata, da parte di taluni colleghi, l'opportunità di procedere rapidamente alla predisposizione di una proposta in tal senso.

Tommaso CONTE (*Germania*) esprime in primo luogo l'avviso secondo cui un così nutrito programma per la riunione presenziale del Comitato di Presidenza richiede la previsione di cinque giorni di lavoro.
Conferma inoltre che, in occasione della riunione del gruppo di lavoro sugli incentivi al rientro, la vicesegretaria generale Mangione ed egli stesso hanno concordato circa l'opportunità che i cinque componenti del CdP che fanno anche parte della III Commissione tematica si impegnino a presentare entro la fine del prossimo mese di settembre i propri suggerimenti alla III Commissione tematica in merito alla riforma del CGIE.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) concorda con le considerazioni del consigliere Conte in merito all'opportunità di prevedere la durata di cinque giorni per la riunione del Comitato di Presidenza in presenza (a proposito della quale conferma la propria disponibilità dal 29 settembre al 3 ottobre), durante la quale si potrebbe ipotizzare di chiedere un incontro con la Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo di sollecitare la convocazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, forti dell'incontro con l'ambasciatore Guariglia, che ritiene corretto preparare anche per iscritto.
Relativamente alla riunione continentale, ricorda che la Commissione che presiede ha stabilito a Vancouver e reiterato a Roma di svolgerla in Sudafrica; la comunità locale si è dichiarata disponibile per le prime tre settimane del prossimo mese di novembre ed ella proporrà la terza, durante la quale si svolgerà anche l'incontro del G20, in occasione del quale, con un'adeguata preparazione, si potrebbe anche riuscire a far incontrare la comunità del Sudafrica con alcuni esponenti del Governo e alti funzionari italiani presenti.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) concorda circa l'opportunità che la riunione del CdP si svolga nell'arco di cinque giorni, considerando molto positiva la possibilità di incontrare l'ambasciatore Guariglia, anche allo scopo di affrontare i problemi evidenziati dal consigliere Petruzziello nel suo intervento. Ritiene altresì necessario l'incontro con la Commissione Bilancio del Senato della Repubblica; allo scopo, ha invitato il senatore Borghese a favorirlo e questi, dichiarandosi disponibile, ha suggerito di interloquire anche con i Capigruppo parlamentari. Ha aggiunto che l'esame della legge di Bilancio presso il Senato della Repubblica dovrebbe essere avviato intorno alla metà del prossimo mese di ottobre.
Riferisce altresì che la maggior parte dei Consiglieri della Commissione continentale America Latina si è espressa a favore della riunione in presenza presso un Paese non rappresentato in seno al CGIE, aspetto che tuttavia comporta difficoltà di ordine logistico; secondo altri, invece, l'incontro dovrebbe avvenire in Brasile, ove risiede la comunità che più sta risentendo delle problematiche connesse alla riforma della cittadinanza. Non è dunque

ancora stato stabilito il luogo; quanto alla data, ritiene che l'assemblea d'area potrebbe svolgersi nella seconda metà del prossimo mese di ottobre.

La **PRESIDENTE** ribadisce che in occasione della cerimonia di Marcinelle avrà l'opportunità di confrontarsi con il sottosegretario Silli e con il direttore generale Vignali riguardo alle date di svolgimento della riunione presenziale del CdP.
Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 4 all'ordine del giorno, concernente "Obiettivi secondo semestre: storia dell'emigrazione + lingua e cultura"**, stabiliti anche sulla base della considerazione secondo cui, non potendosi svolgere un'ulteriore Assemblea plenaria entro la fine dell'anno, non è possibile fissare obiettivi che richiedono un voto di tale organo.
Inoltre, la riforma del CGIE è all'esame della III Commissione tematica, la quale è libera di procedere alla formulazione di una proposta al riguardo. Da parte sua, esprime perplessità circa la possibilità di svolgere Assemblee plenarie in videoconferenza con espressione del voto e alla presenza di tutti i Consiglieri. Aggiunge che l'impreparazione del CGIE rispetto a tale tema costituisce una visione non veritiera della situazione poiché "basta coinvolgerci preventivamente con calendari ragionevoli e noi ci facciamo trovare preparati". Nel 2026, dunque, si può prendere in considerazione l'idea di anticipare lo svolgimento dell'Assemblea plenaria, qualora venisse convocata quella della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE in autunno, per rilanciare il tema della riforma nell'anno del quarantesimo anniversario dell'istituzione della rappresentanza di base delle comunità italiane all'estero.
Ricorda infine che l'incontro sull'italofonia dovrebbe svolgersi il 19 novembre prossimo.

Tommaso CONTE (*Germania*) comunica che dal prossimo mese di settembre verrà a cessare l'offerta di corsi di lingua e cultura italiana per cinquecentocinquantamila connazionali residenti in Germania, dal momento che a Colonia e a Francoforte non operano più enti gestori, mentre a Stoccarda lo IAL-CISL chiuderà qualora venissero operati ulteriori tagli ai finanziamenti. Al riguardo, egli ha indirizzato una missiva all'Ambasciatore, il quale ha risposto affermando che è stato fatto tutto il possibile.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) informa che è stato annunciato l'arrivo del nuovo Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti e si dichiara pronta a unirsi alla battaglia in difesa dell'offerta di lingua e cultura italiana all'estero, rispettando le specificità geografiche.

Tommaso CONTE (*Germania*) evidenzia come la battaglia può essere condotta relativamente all'anno scolastico 2026-2027 poiché non essendo state presentate richieste di contributi quest'anno, è ormai esclusa l'offerta per il 2025-2026.

La **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame del **punto 5 all'ordine del giorno, concernente "Varie ed eventuali (piano editoriale e patrocinio)"**, ricordando che è stata presentata domanda di patrocinio per il Museo dell'emigrazione nello Stato di Minas Gerais, al quale si dichiara favorevole.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) si dichiara favorevole all'accoglimento della richiesta.

La **PRESIDENTE** registra il parere unanime del Comitato di Presidenza all'accoglimento della richiesta di patrocinio per il Museo dell'emigrazione nello Stato di Minas Gerais.
Circa il piano editoriale, ricorda che è stato pubblicato il comunicato stampa relativo al parere sul DDL n. 1450/2025, che a brevissimo sarà seguito da quello sul parere al DDL n. 2369/2025 e da quello concernente la celebrazione del disastro di Marcinelle. Non sono invece ancora pervenute tutte le relazioni delle Commissioni continentali; poiché è prevista la redazione e pubblicazione di un comunicato stampa anche a tale riguardo, invita chi non l'ha ancora fatto a trasmettere quanto prima la propria relazione. Esorta anche a leggere quelle delle Commissioni tematiche, tutte pervenute, allo scopo di avere contezza dello stato dell'arte e farsi trovare preparati all'incontro con i loro Presidenti, i quali si sono dichiarati disponibili a organizzare *webinar* aperti nel corso del prossimo autunno, importanti allo scopo di mantenere alta l'attenzione sugli altri temi.
Cede quindi la parola al vicesegretario generale Stabile affinché riferisca in ordine alle risultanze della prima riunione del gruppo di lavoro sugli incentivi al rientro.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) comunica che il primo incontro del gruppo di lavoro che coordina era teso alla definizione dei caratteri generali concernenti l'operatività. Allo scopo, si è registrata la convergenza unanime dei presenti in merito alla composizione limitata ai tre Vicesegretari generali d'area, oltre al consigliere Conte, che si occuperà dell'Europa, e alla Segretaria generale, invitata permanente ai lavori. Si è inoltre stabilita la collaborazione con i Presidenti delle Commissioni tematiche, che avverrà di volta in volta su questioni specifiche in modo mirato e funzionale, allo scopo di evitare di appesantire il lavoro di un organo interno al Comitato di Presidenza, interamente composto da elementi dello stesso CdP.
Si è altresì ritenuta opportuna la resocontazione formale delle riunioni allo scopo di garantire tracciabilità e trasparenza.
Invita dunque il Comitato di Presidenza a ratificare tali decisioni.

La **PRESIDENTE** invita il vicesegretario generale Stabile a indicare gli obiettivi del gruppo di lavoro.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) precisa che lo spettro degli obiettivi è piuttosto ampio: dalla pubblicizzazione della *flat tax* al 7% a una serie di provvedimenti già varati dal Governo ma ancora da integrare in quanto sussistono vuoti normativi sistemici che il gruppo di lavoro si curerà di individuare. Da parte sua, egli ne ha già evidenziati alcuni in merito a due provvedimenti: uno concernente la cosiddetta "*golden tax*" italiana e uno in merito alla stessa *flat tax* al 7%.
Inoltre, la scheda sugli impatri predisposta dalla VIII Commissione tematica consiste in una ricognizione interna molto utile quale base conoscitiva, ma carente dell'indicazione dei nuovi provvedimenti e dell'analisi comparativa con altri Paesi, da egli effettuata in merito alle due normative indicate. Si tratta pertanto di un documento non operativo che non traduce le linee generali in un programma di azioni concrete da svolgere, che invece sarà predisposto dal gruppo di lavoro grazie alle informazioni ottenute dalla collaborazione degli organi del Consiglio Generale.
Un ulteriore obiettivo consiste nel fornire raccomandazioni alle istituzioni, aspetto finora trascurato dal CGIE.

La **PRESIDENTE** osserva che i contenuti proposti dal gruppo di lavoro sono alternativi a quelli elaborati dalle Commissioni tematiche, presentati lo scorso 20 giugno in sede di Assemblea plenaria. Rileva quindi che il programma del gruppo di lavoro, dunque, non consiste nell'organizzazione di *webinar* territoriali.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) osserva che il programma di azione del gruppo di lavoro comprende gli spunti, i suggerimenti, le idee e le proposte contenuti nelle relazioni delle Commissioni tematiche competenti.

La **PRESIDENTE** chiede se quindi siano in programma gli annunciati *webinar* territoriali per la promozione dell'esistente.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) conferma l'intenzione di organizzare tali *webinar*, tuttavia durante la riunione svolta lo scorso 29 luglio è emerso che, dal momento che la legge sulla *flat tax* al 7% presenta un vuoto normativo relativo alla disciplina fiscale che non regola contestualmente quella migratoria, ad esempio istituendo uno specifico visto di soggiorno agevolato per i pensionati esteri beneficiari del regime *ex* articolo 24-*ter* del TUIR, è bene che vengano organizzati a partire dall'Europa, in attesa della modifica del provvedimento, già da egli proposta all'attenzione del Governo.

La **PRESIDENTE** ritiene che la resocontazione delle riunioni del gruppo di lavoro debba essere sottoposta a votazione in occasione della prossima riunione del Comitato di Presidenza, allorquando invita il vicesegretario generale Stabile a presentare una calendarizzazione degli incontri del gruppo di lavoro, necessaria allo scopo di prevedere i costi.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) fa presente che i partecipanti alla riunione dello scorso 29 luglio, tutti componenti del Comitato di Presidenza, si sono espressi in quella occasione. Resta invece da definire l'aspetto concernente la composizione numerica del gruppo di lavoro.

La **PRESIDENTE** ritiene che la composizione del gruppo di lavoro debba comprendere i Presidenti delle Commissioni tematiche, dal momento che sono sempre coinvolti nel contenuto, il quale deve poi essere validato dal CdP e tenere conto di ciò che è stato presentato in sede di Assemblea plenaria, anche grazie agli interventi molto ricchi che si sono avvicendati.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ricorda che le Commissioni tematiche istruiscono l'informazione; il loro apporto è fondamentale, ma il modo corretto di procedere è costituito dalla ripresa dei loro suggerimenti, che non sempre sono corredati da una visione ecumenica e da una proposta finale, che deve essere fatta propria *in primis* dal CGIE e poi dal Governo.
La sintesi di quanto è stato prodotto, con l'aggiunta delle decisioni e la definizione delle *policies* è operata dal Comitato di Presidenza; l'attività del gruppo di lavoro, dunque, non nega il lavoro svolto dalle Commissioni competenti, ma lo ingloba, lo snellisce e predispone una proposta da valutare successivamente.

Tommaso CONTE (*Germania*) ritiene che, al di là del costo, la resocontazione delle riunioni costituisca "una necessità di democrazia" doverosa.

Precisa inoltre che in occasione della riunione dello scorso 29 luglio egli ha espresso l'avviso secondo cui i Presidenti delle Commissioni tematiche competenti dovrebbero far parte del gruppo di lavoro; non costituirebbe infatti un problema insormontabile una composizione di otto persone. Si è tuttavia adeguato al parere della maggioranza, pur non avendo cambiato idea.

Alle 22:00 il consigliere Petruzziello abbandona i lavori

La **PRESIDENTE** comprende la necessità della resocontazione trattandosi di un gruppo di lavoro composto da componenti del Comitato di Presidenza. Comprende altrsì che ne facciano parte i soli Vicesegretari generali d'area se deve predisporre *webinar* su base territoriale, ma non condivide l'esclusione del Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa nel momento in cui vengono elaborati contenuti che riguardano anche il territorio italiano.
Invita quindi il vicesegretario generale Stabile a presentare una proposta scritta degli obiettivi del gruppo di lavoro da sottoporre a votazione in occasione della prossima riunione del Comitato di Presidenza.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) nutre il sospetto che la Segretaria generale stia tentando di temporeggiare in ordine alla definizione del gruppo di lavoro, rispetto alla quale ritiene di essere stato molto esaustivo sia verbalmente che per via epistolare.
La invita pertanto a esprimere chiaramente la propria contrarietà alla sua istituzione.

La **PRESIDENTE** contesta al vicesegretario generale Stabile di aver convocato una riunione informale del gruppo di lavoro in mancanza di un voto precedente.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) precisa che dell'argomento si è trattato in occasione di molteplici riunioni del Comitato di Presidenza, ma ancora una volta la Segretaria generale tenta di procrastinare la definizione della composizione del gruppo di lavoro.

La **PRESIDENTE** invita il vicesegretario generale Stabile a manifestare il suo pensiero in merito alle relazioni delle Commissioni tematiche ricevute lo scorso 20 giugno, elaborate e presentate nel corso dei mesi precedenti.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede quale attinenza abbiano tali relazioni con la definizione della composizione del gruppo di lavoro.

La **PRESIDENTE** chiede per quale ragione venga escluso il Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa dal gruppo di lavoro.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ribadisce che, per come è stato concepito il gruppo di lavoro, i soggetti estranei al nucleo composto dai tre Vicesegretari generali d'area e dal consigliere Conte vengono invitati a collaborare di volta in volta su questioni specifiche in modo mirato e funzionale, allo scopo di evitare

di appesantire il lavoro di un organo interno al Comitato di Presidenza, composto da elementi dello stesso CdP. Invita dunque la Segretaria generale qualora fosse in disaccordo, a pretendere che il gruppo di lavoro sia composto anche dai Presidenti delle Commissioni tematiche e dal Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa, precisando altresì le ragioni per cui intende trasformare una realtà snella in una più pesante.

La **PRESIDENTE** invita il vicesegretario generale Stabile a specificare l'oggetto della votazione da egli richiesta.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), confermando la precisazione del consigliere Conte, fa presente che poi si è uniformato al parere della maggioranza in ordine alla composizione del gruppo di lavoro da egli proposta, la stessa indicata in occasione delle precedenti riunioni del Comitato di Presidenza, come risulta dai resoconti. Pertanto oggi egli invita il CdP a esprimersi in merito all'opportunità di resocontare le riunioni del gruppo di lavoro e la composizione proposta, non comprendendo le ragioni per le quali la Segretaria generale sta ulteriormente temporeggiando.

La **PRESIDENTE** ritiene che il gruppo dei Consiglieri di nomina governativa abbia diritto a esprimersi sugli aspetti trattati dal gruppo di lavoro e che ai Presidenti delle Commissioni tematiche, che hanno lavorato per sei mesi su tali questioni, non debba essere sottratto un tema di loro competenza.
Rileva inoltre come il gruppo di lavoro sia composto unicamente da elementi del CdP.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa che il gruppo di lavoro fa parte del CdP e assorbe pertanto tutti gli *input* provenienti dalle Commissioni tematiche facendone tesoro; non si tratta dunque si sostituirsi a esse, bensì di produrre risultati.
Inoltre, il Presidente del gruppo dei Consiglieri di nomina governativa non ha il medesimo indirizzo di unitarietà di cui godono i responsabili delle diverse realtà geografiche, delle quali hanno profonda conoscenza. È tuttavia ovvio che i componenti del Comitato di Presidenza che non fanno parte del gruppo di lavoro saranno i primi a venire a conoscenza delle risultanze delle attività svolte.
Fa altresì presente che gli incentivi al rientro riguardano le realtà delle comunità italiane all'estero, non ciò che avverrà in Italia al loro ritorno.
Se, poi, sussistesse la necessità di applicare il Manuale Cencelli, invita a farlo presente e se ne terrà conto.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) osserva come gli incentivi al rientro, così come la decrescita demografica, costituiscano temi di grande attualità sui quali il Consiglio Generale non può esimersi dall'intervenire; un gruppo di lavoro che se ne occupi, dunque, al di là dell'attività svolta dalle Commissioni tematiche – utile e necessaria, ma non sufficiente perché non può considerarsi conclusa – mantiene la concentrazione su un argomento che deve essere considerato permanentemente prioritario. Sono queste le ragioni per le quali è opportuno che l'attività sia svolta da un gruppo di lavoro che rappresenta una diretta emanazione del CdP e coinvolge di volta in volta soprattutto i Presidenti delle tre Commissioni tematiche che si sono occupate dell'argomento, ma anche, laddove necessario, altri Consiglieri o altre Commissioni.

Invita quindi a non perdere altro tempo e a porre in votazione la composizione del gruppo di lavoro proposta. Se, invece, si ritiene che esso non debba costituirsi, invita a manifestarlo chiaramente.

La **PRESIDENTE** precisa di non nutrire contrarietà e di aver posto domande tese a comprendere bene questioni in merito alle quali non aveva ottenuto risposte. Non si oppone pertanto alla votazione, ma annuncia la propria astensione non ritenendosi soddisfatta dall'assenza del rappresentante dei Consiglieri di nomina governativa e dei Presidenti delle Commissioni che hanno lavorato sul tema.
Ritiene tuttavia più corretto rimandare il voto a un'occasione in cui saranno presenti anche i componenti del Comitato di Presidenza che non fanno parte del gruppo di lavoro e che ora sono assenti.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) rileva che la Segretaria generale persevera nell'ostacolare la costituzione del gruppo di lavoro e chiede, dal momento che sussiste il *quorum*, di passare immediatamente alla votazione.
Fa tuttavia presente di non avere alcuna difficoltà a fare un passo indietro, qualora la Segretaria generale avversasse la sua presenza, purché si faccia avanti qualcun altro per evitare al CGIE l'onta di non onorare un impegno assunto.

La **PRESIDENTE** fa presente che l'impegno assunto dal CGIE con il commissario straordinario Castelli consiste unicamente nel pubblicizzare la *flat tax* al 7%.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) precisa che il Consiglio Generale si è impegnato a lavorare sugli incentivi al rientro, che riguardano anche la *flat tax* al 7%, suggerendo perfezionamenti alla normativa vigente e ulteriori provvedimenti. Si tratta di un lavoro molto specifico che conferirebbe lustro al CGIE.
Ribadisce quindi l'esortazione a porre immediatamente ai voti le richieste avanzate.

La **PRESIDENTE** fa presente che ella da sei mesi invita il vicesegretario generale Stabile a condividere gli aspetti testé illustrati e non si spiega per quale ragione egli si sia sottratto.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) obietta che il suo progetto è stato condiviso in molteplici occasioni, come è facilmente riscontrabile dai resoconti delle riunioni del Comitato di Presidenza.

La **PRESIDENTE** afferma che se la vicesegretaria generale Mangione e il consigliere Conte le chiedono di votare a favore del gruppo di lavoro lo farà, dal momento che dal vicesegretario generale Stabile non ha ricevuto la garanzia della partecipazione anche dei Presidenti delle tre Commissioni tematiche che hanno lavorato sull'argomento e del rappresentante del gruppo dei Consiglieri di nomina governativa.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) propone di non definire "gruppo di lavoro" la nuova entità, composta dai tre Vicesegretari generali d'area e dal consigliere Conte, che si accolla il compito di individuare una sintesi dei documenti pervenuti dalle Commissioni tematiche competenti per predisporre una relazione da presentare al Comitato di Presidenza prima e poi all'Assemblea plenaria per un suo voto da

effettuare da remoto o per posta elettronica, affinché ne scaturiscano suggerimenti da avanzare ai sottoscrittori degli accordi con il CGIE, suggerimenti che proteggano tutte le realtà territoriali nelle loro diverse fisicità.
Evidenzia inoltre come il gruppo dei Consiglieri di nomina governativa non disponga di una conoscenza precisa di tutte le situazioni estere e ognuno di loro abbia capacità di approfondimento a volte più strettamente legate alla specificità della propria nomina.

La **PRESIDENTE** si dichiara assolutamente concorde con la proposta della vicesegretaria generale Mangione.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) suggerisce la definizione di "sottocomitato" in luogo di "gruppo di lavoro".

La **PRESIDENTE** concorda con la proposta del vicesegretario generale Stabile, che pone in votazione raccogliendo l'**approvazione unanime dei presenti**.
Dichiara infine conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 21:35